



COMUNE DI MONTELEPRE

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 GIUGNO 2025

L'anno **duemilaventicinque**, addì **trenta** del mese di **giugno** alle ore **21:00** nell'aula consiliare, si è riunito in prima convocazione il Consiglio comunale, in seduta pubblica, regolarmente convocato, in sessione ordinaria, giusta determinazione del Presidente prot. n. 8706 del 23.06.2025.

All'appello nominale alle ore 21:30 risultano rispettivamente presenti e assenti i Consiglieri comunali:

Crisci Maria Rita	A	Tinervia Susanna	A
Sapienza Giusi	P	Di Noto Simona	P
Falletta Mario Giuseppe	P	Purpura Giovan Battista	A
Bono Salvatore	P	Palazzolo Maria	A
Pianello Giuseppina	P	Sapienza Vitalba	A
Sapienza Giuseppe Manuel	A	Ioco Simone	A

Presenti n.5 (Sapienza Giusi - Falletta Mario Giuseppe - Bono Salvatore - Pianello Giuseppina - Di Noto Simona) - Assenti n. 7

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Maria Letizia Careri.

Si dà atto della presenza del Sindaco, del Vice Sindaco, dell'Assessore Tinervia, dell'Assessore Platano e dell'Assessore Cannavò.

E' presente unità di personale addetta al servizio tributi – Tari.

Il Presidente del Consiglio, Dr.ssa Giusi Sapienza, verificata l'assenza del quorum strutturale, rinvia la seduta di un'ora.

Alle ore 22:30, il Presidente del Consiglio effettua l'appello a cui risultano rispettivamente presenti e assenti i Consiglieri comunali:

Crisci Maria Rita	P	Tinervia Susanna	A
Sapienza Giusi	P	Di Noto Simona	P
Falletta Mario Giuseppe	P	Purpura Giovan Battista	A
Bono Salvatore	P	Palazzolo Maria	P
Pianello Giuseppina	P	Sapienza Vitalba	A
Sapienza Giuseppe Manuel	P	Ioco Simone	P

Presenti n.9 - Assenti n. 3 (Tinervia Susanna - Purpura Giovan Battista - Sapienza Vitalba)

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Maria Letizia Careri.

Si dà atto della presenza del Sindaco, del Vice Sindaco, dell'Assessore Tinervia, dell'Assessore Platano e dell'Assessore Cannavò.

E' presente unità di personale addetta al servizio tributi – Tari.

Il Presidente del Consiglio, Dr.ssa Giusi Sapienza, verificata la presenza del quorum strutturale, dichiara aperta la seduta.

La Consiglieria Crisci chiede, in considerazione della scadenza odierna del termine legale di approvazione delle tariffe Tari, della conseguente urgenza e dell'interesse generale dell'argomento, atteso che l'inosservanza del termine comporterebbe la necessità di recuperare il maggiore gettito fiscale il prossimo anno con crescita del carico tributario sui cittadini, di anticipare il punto relativo alle suddette tariffe.

Il Presidente del Consiglio mette ai voti la richiesta che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

Presenti: 9

Assenti: 3 (Tinervia Susanna - Purpura Giovan Battista - Sapienza Vitalba)

Favorevoli: 8

Contrari: 1 (Bono)

Astenuti: 0

Il Consiglio approva la richiesta di anticipazione del punto avente a oggetto la determinazione Regime Tariffario Tari 2025.

Il Presidente quindi apre il punto, dà per letta la proposta e passa la parola al signor Tenerello, unità di personale addetta al servizio Tari.

Il dipendente effettua dei riferimenti agli allegati alla proposta deliberativa. Fa presente che la tariffa copre il costo Pef annualità 2025 pari a circa euro 1.129.000,00.

Il Consigliere Di Noto afferma che le tariffe sono state determinate sulla base dei costi risultanti dal Pef Tari biennale, approvato nel 2024. Il dato oggettivo che emerge è l'incremento, rispetto al 2024, dei costi di circa 90.000,00 euro. Ricorda di non avere approvato detto Piano finanziario e sottolinea la presenza di una quota di circa 69.000 che non è stata inserita in considerazione dei limiti agli incrementi annui della Tariffa.

L'Assessore Cannavò conferma quanto rappresentato dal Consigliere di Noto, facendo presente che ricorrono aumenti fisiologici conseguenti agli incrementi di Arera e che alcuni costi non sono inseriti perché non ricorre certezza sui costi di gara.

La Consiglieria Crisci sottolinea che il Pef anno 2025 registra un aumento dei costi rispetto al 2024 e un conseguente incremento del carico tributario Tari. Evidenzia che oggi è l'ultimo giorno disponibile per l'approvazione delle tariffe, unico motivo per cui si è deciso di rimanere in aula, garantendo il numero legale; in caso di mancata approvazione nel termine l'Ente, infatti, dovrebbe applicare le tariffe dello scorso anno e gravare nell'annualità successiva di un onere decisamente maggiore i cittadini. Ribadisce che secondo il Gruppo di minoranza la competenza in materia è da rimettersi alla Giunta Comunale. Anticipa voto contrario.

Il Presidente del Consiglio Comunale invita i consiglieri a rendere dichiarazione di voto.

Il Consigliere Di Noto dichiara che, per coerenza rispetto alle decisioni precedentemente assunte in tema di Pef e tariffe Tari, esprimerà voto non favorevole, perché si registra un aumento di costi e una riduzione dei ricavi, con conseguente incremento tariffario. Definisce lodevole lo sforzo fatto dai cittadini nell'effettuare la raccolta differenziata e per i livelli raggiunti, sottolineando tuttavia che questi sforzi dovrebbero essere ricambiati con una riduzione del carico fiscale.

La Consiglieria Crisci dà lettura di una nota contenente dichiarazione di voto del gruppo consiliare "Reset", che viene acquisita a verbale (All.1).

Il Consigliere Pianello si dichiara consapevole degli aumenti dei costi emersi in sede di Pef già approvato, affermando che non si può che decidere di approvare le tariffe a copertura dei medesimi, atteso che il suddetto incremento non è conseguenza di inefficienze o decisioni discrezionali. Preannuncia voto favorevole del Gruppo consiliare di maggioranza.

Ultimata la discussione e udite le dichiarazioni di voto, **il Presidente del Consiglio** indice la votazione sull'approvazione della proposta deliberativa che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

Presenti: 9
Assenti: 3 (Tinervia Susanna - Purpura Giovan Battista - Sapienza Vitalba)
Favorevoli: 5
Contrari: 4 (Di Noto – Crisci – Ioco – Palazzolo)
Astenuti: 0

Il Presidente dichiara: **"il Consiglio Comunale approva"**

Il Presidente mette ai voti la richiesta dell'immediata eseguibilità che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

Presenti: 9
Assenti: 3 (Tinervia Susanna - Purpura Giovan Battista - Sapienza Vitalba)
Favorevoli: 7
Contrari: 2 (Crisci – Ioco)
Astenuti: 0

Il Presidente dichiara: **"il Consiglio Comunale approva"**.

Il Presidente terminate le votazioni, dichiara la chiusura del punto.

La decisione viene repertoriata al n. 29 del 30/06/2025 del registro delle deliberazioni del Consiglio comunale.

I Consiglieri Crisci, Ioco e Palazzolo alle ore 22:53 lasciano l'aula.

Presenti: 6 (Sapienza Giusi - Falletta Mario Giuseppe - Bono Salvatore - Pianello Giuseppina - Di Noto Simona - Sapienza Giuseppe Manuel)
Assenti: 6 (Tinervia - Purpura - Sapienza Vitalba – Crisci – Ioco – Palazzolo)

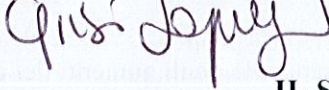
Il Presidente del Consiglio constatato il venir meno del numero legale nel corso della seduta, in attuazione dell'art. 30, comma 3, L.R. n. 9/1986, comunica che la seduta è rinviata al giorno successivo con medesimo ordine del giorno e senza ulteriore avviso di convocazione.

La seduta è sciolta (ore 22:55).

Del che è redatto il presente verbale che viene sottoscritto dalla Presidente del Consiglio, dal consigliere anziano e dal segretario comunale verbalizzante, perchè venga inserito nella raccolta dei verbali e pubblicato sul sito istituzionale ai sensi della l.r. 11/2015

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dr.ssa Giusi Sapienza



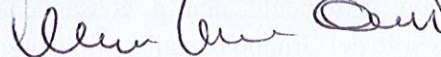
IL CONSIGLIERE ANZIANO

Dr. Giuseppe Mario Falletta



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Maria Letizia Careri





An. 1

GRUPPO CONSILIARE “RESET MONTELEPRE”

DICHIARAZIONE DI VOTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 39 DEL 23 giugno 2025

Premesso che per quanto di nostra conoscenza nulla è cambiato, dal punto di vista giuridico, dal 18/07/2024 data in cui questa assise si è confrontata sulla controversa questione relativa all'individuazione dell'organo competente in materia di determinazione del regime tariffario Tari ad oggi. Essendo ancora fermamente convinti che l'approvazione delle tariffe sia competenza della Giunta e non del Consiglio Comunale,

dobbiamo ribadire che:

L'art.1 comma 683 della Legge 147/2013 (legge istitutiva della TARI), citato nella proposta di delibera, non ha nessuna rilevanza Giuridica in Sicilia in quanto la Sicilia ha potestà esclusiva in materia di “regime di enti locali” in forza dell'articolo 14 dello statuto siciliano, che reca al comma 1 lettera O) la competenza legislativa esclusiva in materia di competenze ed attribuzioni degli enti locali.

Richiamati:

- L'Art. 14 dello statuto della regione siciliana comma 1 lettera O), che stabilisce la competenza legislativa esclusiva in materia di competenze ed attribuzioni degli enti locali, infatti la Regione Sicilia conserva l'autonomia speciale nella materia dell'ordinamento degli enti locali e la legge n. 48/1991 stabilisce le competenze degli organi
- Le Ordinanze del CGA (Consiglio di Giustizia Amministrativa) del 2012 e del 2013, nelle quali si sottolinea che è consolidato che “la revisione delle aliquote dei tributi locali è da considerarsi atto sostanzialmente gestionale, e quindi non riconducibile tra gli atti di regolamentazione generale del tributo”
- L'Art. 39 comma 5 dello Statuto Comunale di Montelepre, che attribuisce alla Giunta le variazioni di aliquote dei tributi e di tariffe dei servizi.

Tutto quanto sopra affermato è stato ulteriormente avvalorato da una più recente ordinanza della Corte di Cassazione del 15 marzo 2021 n. 7188, che testualmente riportiamo:

- Ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. f) del d.lgs. n. 267 del 2000 (TUEL), il Consiglio comunale ha competenza alla «istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi». Tuttavia in Sicilia il TUEL non si applica, in quanto regione a Statuto speciale che non lo ha recepito (art. 1, comma 2 TUEL). Ed invero, in base allo Statuto speciale della Regione Siciliana (approvato con RD Lgs. n. 455 del 1946 conv. in I. Cost.2 del 1948) tale materia è infatti demandata alla potestà legislativa esclusiva della Regione, con la conseguenza che le norme statuali hanno efficacia solo se richiamate con apposita legge regionale. In ragione di ciò in Sicilia continua ad applicarsi la legge sull'ordinamento delle autonomie locali n. 142 del 1990, come recepita con legge regionale n. 48 del 1991 (art.1 lett.a). Ciò precisato, va affermato che questa Corte – pur nella vigenza della legge n. 142 del 1990 cit. (art. 32, comma 2, lett. g)) – ha affermato che **«la concreta determinazione delle aliquote delle tariffe per la fruizione dei beni e servizi è di competenza della giunta e non del consiglio comunale poiché il riferimento letterale alla “disciplina generale delle tariffe” contenuto nella disposizione, contrapposto alle parole “istituzione e ordinamento” adoperato per i tributi,**



GRUPPO CONSILIARE “RESET MONTELEPRE”

rimanda alla mera individuazione dei criteri economici sulla base dei quali si dovrà procedere alla loro determinazione e, inoltre, i provvedimenti in materia di tariffe non sono espressione della potestà impositiva dell'ente, ma sono funzionali alla individuazione del corrispettivo del servizio da erogare, muovendosi così in un'ottica di diretta correlazione economica tra soggetto erogante ed utenza, estranea alla materia tributaria» (ex plurimis Cass. n. 28675 del 2018).

Considerato inoltre che durante la seduta del 18.07.2024 il nostro gruppo ha espresso voto contrario alla proposta di aggiornamento del pef TARI 2024/2026 dalla cui analisi il gruppo RESET aveva evidenziato che per il 2025 non era stato rispettato il limite di crescita stabilito, con uno sfioramento previsionale di euro 69.825, tanto che era stato imposto il limite di crescita massima sulla tariffa, inoltre sempre in quella sede fu sollevato il dubbio sull'incremento del costo unitario per tonnellata dello smaltimento dei rifiuti che già per il 2024 risultava superiore al costo medio di settore per la Regione Sicilia di 130.000€ prevedendo un sensibile aumento del totale dei costi variabili nel Pef 2025.

Inoltre, alla luce del comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021, che indica le possibili detrazioni dal totale dei costi del piano economico finanziario, ci sorprende che le uniche detrazioni riguardassero il MIUR, sottolineando l'assenza di entrate provenienti da procedure sanzionatorie e da attività di recupero dell'evasione nonché la riduzione delle entrate per i corrispettivi delle singole frazioni della raccolta differenziata.

Sulla base di quanto espresso, dichiariamo **VOTO CONTRARIO**, non solo sostenendo che l'approvazione in Consiglio Comunale del regime tariffario esponga l'Ente a rischi di impugnativa delle tariffe stesse per la illegittima competenza del Consiglio Comunale e il rischio di sicura soccombenza in caso di contenziosi tributari riguardanti la TARI con gli utenti, ma anche sottolineando che l'inefficienza di questa amministrazione ha prodotto un aumento delle tariffe tari, per il 2025, e quindi delle bollette che già i nostri concittadini stanno pagando.

Montelepre, 30 giugno 2025

I Consiglieri RESET

Crisci Maria Rita

Ioco Simone

Palazzolo Maria

Sapienza Vitalba

[Handwritten signatures of the council members]